

L'Accordo rappresenta un successo straordinario per la Città di Crema e per tutta l'Area Omogenea Cremasca, un punto di svolta che apre la nuova prospettiva sia della mobilità territoriale dei prossimi decenni, sia della rigenerazione urbana della cosiddetta area Nord-Est. Allo stesso tempo, infatti, l'Accordo da un lato segna la netta discontinuità con i lunghi anni di disattenzione e noncuranza di cui è stato vittima il trasporto ferroviario della tratta Cremona-Treviglio-Milano, puntando ora convintamente sull'intermodalità, l'integrazione tra il ferro e la gomma, il potenziamento dei collegamenti ferroviari, la sostenibilità ambientale delle politiche dei trasporti, i sistemi di sharing, l'uso della bicicletta; dall'altro lato fonda il processo virtuoso e necessario di riqualificazione urbana delle vaste aree dismesse cittadine che separano il centro storico dal quartiere di Santa Maria, prevedendo il duplice superamento della barriera ferroviaria e la rigenerazione dell'area dismessa di 12.000 mq dell'ex scalo merci ferroviario.

Dichiarazioni dell'Assessore Bergamaschi: *“Abbiamo un'idea molto chiara e forte di sviluppo cittadino e l'abbiamo portata avanti con convinzione e determinazione presso tutte le sedi competenti: in Regione, sugli innumerevoli tavoli di confronto con il composito e complesso Gruppo FS e presso tutti quegli enti, anche privati, che avrebbero potuto sostenere finanziariamente un progetto fortemente innovativo, che necessita di una strategia di intervento composita ed anche di risorse considerevoli. L'esito è stato il massimo che potessimo aspettarci ed anche di più. A tal fine non posso non esprimere il compiacimento per un **dato fondamentale**, che è il seguente: al netto di tutti i benefici sociali, ambientali, trasportistici e viabilistici, quasi incommensurabili, che discendono da questo Accordo di cui si è fatta promotrice l'Amministrazione, con esso Crema riceve benefici economici dall'esito straordinario: a fronte di 500.000 € stanziati dal Comune per il cofinanziamento del bando Emblematici Maggiori di Fondazione Cariplo, la città si è già aggiudicata 1.050.000 € di Fondazione Cariplo, 450.000 € di Regione Lombardia, 108.000 € di Autoguidovie ed investimenti stimabili dai 4 ai 9 milioni di euro da parte di RFI per la messa in sicurezza della stazione ferroviaria, la sua riqualificazione ed il potenziamento della tratta. Significa che, nella peggiore delle ipotesi, ovvero dei "soli" 4 milioni da parte di RFI, Crema con la sua chip, la sua puntata di 500.000 €, si porta a casa un investimento più che decuplicato grazie a risorse di soggetti terzi. Avere obiettivi strategici per lo sviluppo territoriale è fare buona Politica. Gestire le risorse dei cremaschi in questo modo è fare buona Amministrazione. Siamo massimamente soddisfatti per l'esito di questo Accordo deliberato anche dalla Giunta Regionale.*

Voglio e devo ringraziare per questo successo il Consigliere Regionale Agostino Alloni, che da anni lavora indefessamente per la prospettiva disegnata nell'Accordo e che ci ha affiancati nell'interlocuzione con Regione Lombardia con un contributo decisivo, nonché l'Assessore Regionale Alessandro Sorte e gli Uffici dell'Amministrazione Regionale di sua competenza per aver sposato la nostra iniziativa, dandoci più forza nel rivendicare nei confronti del Gruppo FS quegli interventi che il territorio attende da troppo tempo e che finalmente si sbloccano per tradursi in servizi al cittadino”.